

L'intervento

di Pietro Tosca



Sono i "nostri" imprenditori che si rivolgono alle mafie, scelgono il loro recupero crediti invece della nostra giustizia civile

Alessandra Dolci
Capo Dda di Milano

«La provincia di Bergamo, come tutto l'est Lombardia, è a rischio infiltrazioni mafiose»: parola di Alessandra Dolci, procuratrice distrettuale antimafia di Milano, intervenuta ieri a Treviglio nell'ambito della giornata contro la corruzione promossa dal Comune. Dolci ha posto in evidenza soprattutto il problema della compenetrazione tra tessuto economico e criminalità organizzata. «Il mio primo incarico fu a Monza — ha raccontato —. Ricordo il fermo di due calabresi trovati con 7 chili di esplosivo che minacciavano un imprenditore, per non farlo parlare. Altri due della banda gli bruciarono la casa. Tutti e quattro poi però furono uccisi a colpi di kalashnikov dai clan insediati sul territorio. Questo era il volto cattivo della vecchia 'ndrangheta. Oggi invece la criminalità si muove mostrando il volto buono, cerca consenso e opera con attività economiche lecite, ricorrendo alla violenza solo se non si ottengono i risultati aspettati».

Un cambio di strategia che si salda con altri due fenomeni di illegalità: l'evasione fiscale e la corruzione, creando

«Anche la 'ndrangheta ha un volto buono Non fatevi ingannare»

La procuratrice antimafia Dolci cita le indagini sugli estorsori

Il blitz
A Caravaggio, a metà dicembre, la Guardia di Finanza e la polizia locale scoprono tre capannoni non più utilizzati per attività industriali, ma colmi di rifiuti di ogni tipo. Le Fiamme gialle e la Procura avevano fatto scattare il sequestro



un «mondo di mezzo» con il tessuto imprenditoriale locale. «Nella mia esperienza 9 volte su 10 — chiarisce Dolci — sono gli imprenditori che si rivolgono agli 'ndrangheta chiedendone i servizi. C'è il recupero crediti che è preferito alla giustizia civile perché ritenuto più veloce. Poi c'è la elusione della concorrenza,

l'esempio tipico è quello del settore del movimento terra nell'est Milanese». Si crea così un continuum tra malavita e impresa, già emerso dall'inchiesta «Seveso» che ha portato alla condanna definitiva per associazione mafiosa del trevigliese Vincenzo Cotroneo. Oppure tornato alla ribalta settimana scorsa, con le

indagini dei carabinieri di Bergamo e del Ros, sugli estorsori calabresi. Un gruppo era impegnato nel recupero crediti, per gli imprenditori bergamaschi, al mercato ortofrutticolo della Celadina.

«Negli ultimi 50 anni in Lombardia siamo stati sostanzialmente colonizzati dalla 'ndrangheta — ha prose-

guito la procuratrice — ma non è un problema nato con il soggiorno obbligato, quello è un falso mito. La verità è che la soglia etica si è drammaticamente abbassata. Molti imprenditori lombardi "sposano" la 'ndrangheta per convenienza: quando li interrogo mi dicono "meglio come amici che nemici, lavorano bene e costano poco". Oggi c'è più accettazione della mafia in Lombardia che in Sicilia».

Tra gli affari della criminalità il fenomeno emergente, anche nella Bergamasca, sono le discariche abusive di rifiuti. A inizio dicembre fu scoperto a Cassano, al confine con Tre-

Il business

Aumentano i sequestri di rifiuti illeciti, blitz anche a Cassano d'Adda e Caravaggio

viglio, uno stoccaggio di rifiuti pericolosi in un capannone affittato per sistemarvi delle arnie, due settimane dopo a Caravaggio le Fiamme gialle sequestrarono 3 capannoni stipati di resti industriali. «Negli ultimi due anni — spiega Dolci — abbiamo proceduto a oltre 60 sequestri in tutto il Nord Italia di questo tipo di siti, che spesso vengono riempiti per poi essere incendiati. È un fenomeno allarmante che sta esplodendo. Il traffico di rifiuti tra Lombardia e Campania si è invertito, ora va da sud a nord. Se non stiamo attenti il rischio è che questa diventi la nuova Terra dei fuochi».

19

arresti nella recente indagine sulla 'ndrangheta

Le sentenze sui premi dei dipendenti

Salari, tre sconfitte per Pontida «Procedura antisindacale»

Due sconfitte legali in una settimana per il Comune di Pontida. La vertenza è la stessa, sul fondo salariale accessorio, cioè i premi che spettano ai dipendenti — meno di una decina, secondo Cgil e Uil — del municipio.

Giovedì, il giudice Monica Bertoni ha respinto il ricorso del Comune, la cui condotta era stata ritenuta «antisindacale» nell'aprile 2018, in merito all'anno 2016. «Avevamo convenuto di lasciare inalterate le indennità — spiega Gian Marco Brumana, della Cgil —. Al momento di sottoscrivere, erano cambiati i criteri». Rincarò Natalino Cosentino, della Cisl: «Hanno carpiato la nostra buona fede, sono stati condannati a ripetere la contrattazione». Come lunedì: stavolta sul 2017. «Non c'è stata correttezza da parte dell'amministrazione — commenta Brumana —, che non ha applicato il giudicato perché s'è rifiutata di riaprire la trattativa». Oltre a dichiarare «antisindacale» la procedura, il magistrato Raffaele Lapenta



Luigi Carozzi, primo cittadino

ha trasmesso il fascicolo alla Procura, per valutare eventuali reati. Ai sindacati è già arrivata la mail per ricominciare il dialogo con il Comune, che tra l'altro venerdì è stato condannato a reintegrare un'impiegata licenziata e rifondere

Il sindaco

«Ma per 9 punti su 10 il giudice ha dato ragione a noi, solo uno è da ricontrattare»

6.600 euro di spese legali. «Pontida sperpera risorse per contenziosi che sfiorano la lite temeraria», attacca Cosentino. «Le sentenze concentrate in tre giorni rivelano le difficoltà con cui procedono le relazioni sindacali con l'attuale amministrazione», sempre i sindacati.

«Leggano bene la sentenza: in nove punti su dieci il giudice ci ha dato ragione, uno è da ricontrattare, ma la parte economica rimane invariata — replica il sindaco leghista Luigi Carozzi —. Contestano una firma che secondo loro era antisindacale, la Uil aveva firmato, poi chissà perché l'hanno disconosciuta, per far cadere nel ridicolo politicamente Pontida. Chi ci perde è il povero dipendente che era stato promosso: è stato bastonato dal sindacato, dovrà restituire ciò che ha avuto in busta paga. Sul reintegro dico che in Italia ci sono tre gradi di giudizio, arriveremo fino alla fine».

Matteo Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta all'ex Perofil

Lavoratori da trasferire, sciopero alla Csp Fashion

Più di 20 lavoratori dovranno trasferirsi, a partire da maggio, nello stabilimento di Ceresara (Mantova): una decisione che ai dipendenti dello stabilimento di Bergamo della Csp International Fashion Group (e cioè la ex Perofil) sembra inaccettabile, oltre che inattesa. Per questo motivo la rappresentanza sindacale unitaria ha

proclamato due giorni di sciopero, in programma per oggi e per venerdì. Oltre allo sciopero oggi fuori dallo stabilimento ci sarà anche un presidio, dalle 9 a mezzogiorno. Per lunedì prossimo, invece, c'è in programma l'avvio della trattativa con la proprietà, proprio negli uffici di via Zanica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 5 al 18 maggio a bordo della nave Costa Magica

Navigando verso i luoghi sacri con escursione a Fatima e Santiago de Compostela

Partirà da Brescia e farà tappa in Spagna, Portogallo, Francia, Gran Bretagna, Olanda e Svezia toccando i più famosi luoghi sacri.

Sarà la prima crociera religiosa organizzata da fedeli e partirà proprio da Brescia e Bergamo domenica 5 maggio per raggiungere a bordo di "Costa Magica" Spagna, Portogallo, Francia, Gran Bretagna, Olanda e Svezia. Tredici giorni e 12 notti di itinerario mozzafiato, che alternerà momenti di svago, ma anche di preghiera a bordo della nave, e la visita di luoghi sacri che accolgono ogni anno milioni di pellegrini. Prima tappa a Tarragona (Spagna) alle ore 14.00 dove sarà possibile visitare la bellissima cattedrale, quindi dopo una giornata di navigazione si arriverà a Cadice, il City tour farà sosta anche alla caratteristica cattedrale.

Quindi sbarco a Lisbona qui un Bus privato ci accompagnerà a Fatima città al centro del Portogallo sede del Santuario di Fatima, luogo di pellegrinaggio cattolico. La Cappellina delle apparizioni è il luogo in cui si dice che la Vergine Maria apparve nel 1917. Altri luoghi sacri comprendono la Basilica di Nostra Signora del Rosario, con gli angeli d'oro, e la moderna chiesa della Santissima Trinità. Il Museu de Arte Sacra e Etnologia espone reperti sacri. Il giorno 10 maggio alle ore 9.00 saremo a Vigo, qui un Bus privato ci accompagnerà in un altro luogo di pellegrinaggio come Santiago de Compostela che è il capoluogo della regione della Galizia, nel nord-ovest della



Spagna. È famosa per essere la destinazione finale del cammino di Santiago, oltre che per essere il presunto luogo di sepoltura dell'apostolo San Giacomo. Quelle che si crede siano le sue spoglie giacciono all'interno della cattedrale, consacrata nel 1211, la cui facciata riccamente decorata con statue di pietra si apre verso una grande piazza racchiusa dalle mura medievali della città vecchia.

Il giorno 11 maggio saremo in navigazione, il 12 maggio ci troveremo in Francia a Cherbourg, il giorno 13 maggio saremo ad Harwich nella bellissima Gran Bretagna, il 14 maggio ad Amsterdam (Olanda), seguiranno due giorni di navigazione e come tali, rilassamento, preghiera e raccoglimento saranno i protagonisti di questi giorni in viaggio verso Stoccolma.

Il 17 maggio saremo in Svezia nella sua capitale Stoccolma l'arrivo sarà alle 12.00 quindi il pomeriggio

gio sarà dedicato alla visita di questa stupenda città del nord Europa.

Il 18 maggio dopo colazione sbarcheremo, un Bus ci porterà all'aeroporto di Stoccolma da lì il volo aereo destinazione Milano Malpensa, qui ci sarà il nostro bus che ci riporterà a Brescia e Bergamo.

Le iscrizioni sono arrivate agli ultimi giorni, pertanto chi fosse interessato gli organizzatori consigliano di chiamare o scrivere al più presto al 370-3408192, mail: crocierereligiose@libero.it il costo PROMOZIONALE a persona in cabina doppia parte da € 1.395,00 comprensivo di: Cabine Premium (situata nella zona migliore della nave), pensione completa, servizio room service gratuito, Bevande ai pasti e fuori dai pasti compresi in modo illimitato, tasse portuali e aeroportuali, assicurazione medico-bagaglio, Bus da e per Brescia/Bergamo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA